

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere:

1°) Se sia vero che, avendo sospeso pel corrente anno gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere, all'incirca nell'epoca in cui soleva da oltre un trentennio pubblicarsi il bando degli esami suddetti, il Dicastero, sollecitato da molti candidati ai quali veniva così inopinatamente sbarrata la via da essi intrapresa, abbia loro suggerito di presentarsi agli esami indetti presso la Scuola superiore di commercio di Venezia.

2°) Se sia vero che la detta Scuola, dipendente dal Ministero dell'industria e commercio e non da quello dell'istruzione, non avendo in nulla modificato le consuete norme per gli esami d'abilitazione, abbia rifiutato di accettare i candidati in parola, e si sia invece affrettata a suggerire al Potere centrale di concedere a costoro un'ultima sessione nei modi e nelle sedi consuete.

3°) Se non ritenga opportuno tradurre in atto il suggerimento della Scuola superiore di commercio di Venezia, sanando così g' inconvenienti prodotti non già dalla sospensione in sè degli antichi esami (ch'è senza dubbio approvabile, mirando a migliorare la preparazione e la selezione degl'insegnanti), bensì dal modo inopinato come detta sospensione fu attuata, danneggiando in maniera irreparabile, alla vigilia degli esami, i candidati che vi si erano preparati con dispendio e fatica non lievi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Pellizzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se egli sia a cognizione delle deplorevoli condizioni igieniche nelle quali versa, per cronico sudiciume, e per mala costruzione dei locali, la stazione ferroviaria della Spezia; e specialmente l'Ufficio della grande velocità; e se non creda opportuno, anche in cospetto delle giustifichissime proteste del pubblico e degli impiegati, disporre perchè si eseguano quei lavori di imbiancatura, pavimentazione e restauro, che, con spesa lievissima, gioverebbero ad attenuare un così grave sconcio. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Pellizzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se sia vera la notizia che si stia approntando uno schema di disegno di legge per la liquidazione delle pensioni agli ex-militari delle nuove provincie divenuti invalidi o ai loro superstiti e che da tali provvedimenti verrebbero esclusi i così detti « la-

voratori militari » che in Austria erano però considerati facenti parte dell'esercito combattente. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« De Gasperi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri d'agricoltura e dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti immediati intendano prendere per alleviare i danni dell'alluvione di parecchi fiumi della riva adriatica e specialmente del Pescara, del Salino e del Piomba; e per sapere come e quando intendano iniziare i più urgenti lavori destinati ad evitare che simili disastri si possano ripetere.

« Agostinone, Trozzi, Lopardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sull'attuale esercizio delle linee automobilistiche in Sardegna per le quali i circoli ferroviari hanno quasi sempre combinato orari in completo disaccordo con quello dei treni, e che minacciano sospendere il servizio per le sovvenzioni troppo meschine; e se non creda doveroso intervenire subito, con provvedimenti che garantiscono l'utilità e continuità del servizio.

« Mastino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, sul divieto d'esportazione dei formaggi sardi all'estero, e se non creda che dopo il decreto 9 dicembre 1920 col quale fu concessa ai produttori del Lazio, e di fronte all'improvvisa diminuzione dei prezzi, non debba tale esportazione essere consigliata da ragioni di giustizia e di economia nazionale.

« Mastino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere lo stato della istruttoria per la classifica in prima categoria della Bonifica dell'Isola di Donzella (Porto Tolle, provincia di Rovigo) ed ottenere affidamenti dal Governo che questa importante opera reclamata da ragioni di umanità e di igiene e dalla necessità di dar lavoro ai disoccupati e nuove terre alla produzione (circa 9,000 ettari) non sia più oltre ritardata per lo egoismo di pochi maggiormente premurosi del proprio tornaconto che del bene pubblico.

« Merlin ».